

Alba Wind S.r.l.

## **Parco Eolico denominato “Alba Wind”**

**Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale – Note  
del Proponente**



<b>Proponente:</b>  <b>Alba Wind S.r.l.</b>		<b>Alba Wind S.r.l.</b>  Via Sardegna, 40  00187 Roma  P.IVA/C.F. 16277231003
<b>Titolo del Progetto:</b>  <b>Parco Eolico denominato "Alba Wind"</b>		
<b>Oggetto:</b>  <b>[ID 9105] Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale – Note del Proponente</b>		<b>N° Documento:</b>  <b>ALB-VD-ON-A-VIA-2023-0004</b>
<b>Proponente</b>		  Leopoldo Versace Legale Rappresentante Alba Wind S.r.l.     Margherita Latronico Procuratore Speciale Alba Wind S.r.l.
Rev	Data Revisione	Descrizione
0	05.06.2023	Risposta alle Richieste di Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale – Note del Proponente

Alba Wind S.r.l.	N° Doc. ALB-VD-ON-A-VIA-2023-0004	Rev 0	Pagina 3 di 8
------------------	--------------------------------------	-------	------------------

## Sommario

<b>Premessa.....</b>	<b>4</b>
<b>1. Aspetti progettuali generali.....</b>	<b>5</b>
<b>10. Compensazione.....</b>	<b>6</b>
<b>13. Quadro Economico.....</b>	<b>6</b>
<b>17. Ulteriore documentazione.....</b>	<b>6</b>

Alba Wind S.r.l.	N° Doc. ALB-VD-ON-A-VIA-2023-0004	Rev 0	Pagina 4 di 8
------------------	--------------------------------------	-------	------------------

## Premessa

Alba Wind S.r.l. (di seguito, “Alba Wind”) è una società controllata interamente e indirettamente da Vestas Development A/S, leader a livello globale per la fabbricazione, installazione e manutenzione di turbine per la produzione di energia da fonte eolica.

Vestas, con più 29.000 dipendenti e oltre 40 anni di esperienza nel settore, annovera una potenza installata di oltre 164 GW corrispondente a circa 88.000 turbine distribuite su 88 paesi nel mondo. In Italia, Vestas è presente con oltre 1000 dipendenti, dislocati tra gli uffici di Roma e Taranto, il sito produttivo di Taranto e 25 sedi tra il centro, sud Italia e le isole e utilizzati quali centri logistici per le attività di manutenzione per i parchi eolici in esercizio.

L’iniziativa relativa al parco eolico denominato “Alba” si inserisce nel piano di investimenti intrapreso da Vestas per favorire la transizione energetica portando avanti, nel contempo, modelli di sviluppo sostenibili per le comunità locali interessate.

Di seguito si riportano gli step del procedimento autorizzativo di Valutazione di Impatto Ambientale in corso:

- in data 07 Novembre 2022 la società Alba Wind S.r.l. ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero per l’Ambiente e la Sicurezza Energetica, MASE) istanza di Valutazione di Impatto Ambientale;
- in data 22 Febbraio 2023, il progetto Alba Wind è stato dichiarato procedibile ed il relativo procedimento è attualmente pendente con codice procedura ID\_VIP: 9105;
- in data 08 Marzo 2023 il Ministero per l’Ambiente e la Sicurezza Energetica ha dato avvio alla fase di consultazione pubblica mediante pubblicazione del progetto sul proprio portale delle valutazioni ambientali;
- in data 07 Aprile 2023 si è conclusa la fase di consultazione pubblica;
- in data 16 Maggio 2023 il Ministero per l’Ambiente e la Sicurezza Energetica-Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha trasmesso richiesta di integrazioni con nota prot. n. 5668 del 16/05/2023, pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali in data 23/05/2023 (cod. elab. MASE-2023-0078811).

Si precisa inoltre che in data 3 Febbraio 2023 Alba Wind ha provveduto a presentare l’istanza finalizzata al rilascio dell’Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 alla Regione Siciliana - Assessorato dell’energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell’energia. Tale richiesta è stata protocollata dalla Regione in data 06 Febbraio con n. 3847. A seguito dell’attivazione in data 9 Gennaio della “Piattaforma digitale per la gestione delle procedure autorizzative” (<https://cdsenergia.regione.sicilia.it>), detta istanza è stata anche inviata tramite tale canale dalla società Alba Wind.

Il presente documento è stato predisposto con lo scopo di fornire le note della Proponente Società alba Wind S.r.l. alle osservazioni di terze parti e alle richieste non pretamente tecniche ricevute dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il presente documento integra quanto predisposto nel documento “IT-VesALB-BFP-ENV-TR-018-Rev.0 Risposta tecnica alla richiesta di integrazione del MASE” in cui si riportano punto per punto le richieste di integrazione richiamate nella citata nota del MASE e la relativa risposta.

Alba Wind S.r.l.	N° Doc. ALB-VD-ON-A-VIA-2023-0004	Rev 0	Pagina 5 di 8
------------------	--------------------------------------	-------	------------------

## 1. Aspetti progettuali generali

### 1.1.a fornire gli estremi autorizzativi, dell'installazione dell'anemometro posizionato nel punto di coordinate (37° 56' N , 13° 18' E);

Trattandosi di una stazione anemometrica installata nel 2002 e quindi antecedente al D.M. 2010 del MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DECRETO 10 settembre 2010 (GU n. 219 del 18-9-2010) Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e date le caratteristiche e geometrie della stazione anemometrica, priva di qualsiasi opera permanente (calcestruzzo), completamente rimovibile e ricadente in aree prive di vincoli, la messa in opera poteva avvenire in edilizia libera (con il consenso del proprietario del terreno interessato dall'installazione).

### 1.1.b evidenziare se la Stazione SE Terna e collegamento alla RTN, sia o meno inclusa nella proposta progettuale sottoposta alla presente procedura di VIA e nel caso lo fosse integrare gli elaborati progettuali ed il SIA con la Valutazione degli impatti su tutte le componenti ambientali connesse con la realizzazione stessa e collegamento alla Rete;

La progettazione della Stazione SE Terna ed il collegamento alla RTN sono in capo alla Capofila individuata tramite tavolo tecnico istituito da Terna nel mese di Luglio 2022.

La scrivente società Alba Wind S.r.l. non ha ancora ricevuto da Terna il PTO (Piano Tecnico delle Opere) relativo alla progettazione di tali opere di rete (sezione a 36Kv della SE Terna).

Tuttavia, gli elaborati progettuali ed il SIA oggetto della presente procedura di VIA hanno tenuto in considerazione la posizione della SE Terna 220kV già benestariata da Terna.

In particolare, i documenti di riferimento contenenti suddetta opera sono i seguenti:

- *"IT-VesALB-BFP-EW-DW-002-Rev.0 Inquadramento del cavidotto esterno su IGM "*
- *"IT-VesALB-BFP-EW-TR-001-Rev.0 Relazione tecnica opere elettriche - Impianto di connessione alla RTN".*

Ad ogni modo, la scrivente società Alba Wind S.r.l. provvederà all'aggiornamento del SIA e degli elaborati progettuali, ove necessario, una volta ricevuto il PTO comprensivo delle opere di rete benestariate da Terna.

### 1.1.e trasmettere, se presente, la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente;

Si trasmettono in risposta a questo punto i seguenti documenti:

- Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG)
- Accettazione della STMG

Alba Wind S.r.l.	N° Doc. ALB-VD-ON-A-VIA-2023-0004	Rev 0	Pagina 6 di 8
------------------	--------------------------------------	-------	------------------

## 10. Compensazione

### 10.1 Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

Le misure di compensazione previste dal D.M. 10 settembre 2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.”* nell’ambito del procedimento di Autorizzazione Unica di cui all’art. 12 del D.P.R. 387/2003 saranno definite nell’ambito della conferenza di servizi per il procedimento di AU come previsto dal punto 14.15 della Parte III dell’Allegato al D.M. 10/09/2010 che cita *“Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all’Allegato 2 delle presenti linee guida.”*.

Si sottolinea, ad ogni modo, che la società Alba Wind S.r.l. ha già intrapreso un’interlocuzione con l’amministrazione comunale ed effettuato incontri con la stessa al fine di raccogliere le esigenze del territorio e definire di comune accordo una proposta di misure di compensazione da proporre in fase di iter di AU.

## 13. Quadro Economico

### 13.1 Specificare i costi di mitigazioni;

### 13.2 Specificare i costi compensazioni.

Come descritto alla risposta di cui al punto 10, le opere di compensazione, e di conseguenza i relativi costi, verranno definiti nell’ambito della Conferenza di Servizi per il procedimento di Autorizzazione Unica, come previsto dal punto 14.15 della Parte III dell’Allegato al D.M. 10/09/2010.

Il progetto non prevede l’implementazione di misure di mitigazione specifiche che possano scaturire, al momento, in costi specifici per il progetto. Durante la fase di cantiere ed esercizio verranno implementate tutte le opportune misure di mitigazione previste da norme di buona pratica per l’installazione di un parco eolico e per attività di cantiere in generale. Tali misure riguarderanno ad esempio, la bagnatura di strade e aree di cantiere per l’abbattimento di polveri, la selezione di macchinari e mezzi di cantiere in accordo alle migliori pratiche per riduzione di emissioni sonore e scarichi, le necessarie opere di ripristino del sito a valle delle attività di cantiere. Tali misure mitigative sono già considerate come misure intrinseche al progetto e conteggiate nei costi di realizzazione dell’opera (voce A.1) *Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni* del Quadro Economico). Qualora nel proseguo dell’iter amministrativo vengano richieste dall’autorità competente misure di mitigazione aggiuntive, queste saranno conteggiate successivamente.

## 17. Ulteriore documentazione

### 17.1. Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Alba Wind S.r.l.	N° Doc. ALB-VD-ON-A-VIA-2023-0004	Rev 0	Pagina 7 di 8
------------------	--------------------------------------	-------	------------------

In data 3 aprile 2023 è pervenuta alla società Alba Wind Srl per mezzo PEC osservazione al progetto da parte della Società EDPR Sicilia Due Srl (nota prot. 007\_23sic2 del 3 aprile 2023). Si riportano di seguito brevi considerazioni e controdeduzioni in merito.

### **Controdeduzioni all'Osservazione presentata da EDPR Sicilia Due S.r.l.**

**RILEVATO CHE** la società **EDPR Sicilia Due S.r.l.** ("EDPR") ha azionato innanzi al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il diverso procedimento per l'ottenimento del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 per l'autorizzazione di un impianto eolico della potenza di 42 MW ("La Montagnola"), da realizzarsi nei Comuni di Piana degli Albanesi (PA) e Monreale (PA) (ID MASE: 7488).

EDPR sostiene che la propria istanza in relazione al progetto "La Montagnola" dovrebbe beneficiare di una priorità per via della presentazione della propria istanza in data precedente all'istanza della scrivente Alba Wind.

A sostegno della propria tesi, EDPR cita le linee guida di cui al Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 le quali, invero con riferimento al diverso procedimento di autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003, riportano che *"il procedimento viene avviato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione, tenendo conto della data in cui queste sono considerate procedibili ai sensi delle leggi nazionali e regionali di riferimento"*.

Da tali premesse, EDPR conclude che, se la procedura del progetto Alba Wind dovesse proseguire, *"l'esito della procedura non potrebbe essere che negativo con un palese dispendio di risorse da parte delle Amministrazioni coinvolte"*.

Ebbene, anche a voler ammettere che il criterio cronologico, pur previsto con riferimento ad un diverso procedimento, trovi applicazione anche nel contesto del procedimento di compatibilità ambientale, preme evidenziare come EDPR dimentica di considerare che il procedimento dalla stessa instaurato è un procedimento ben diverso da quello azionato dalla scrivente Alba Wind: EDPR non ha avviato, infatti, il procedimento di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, volto al mero ottenimento della valutazione di compatibilità ambientale, quanto invece quello, più complesso, di cui all'art. 27 del medesimo decreto, volto all'ottenimento del provvedimento unico in materia ambientale, in cui confluiscono tutte le autorizzazioni ambientali di cui al comma 2 del medesimo articolo.

Trattandosi di procedimenti tra loro diversi è evidente che il criterio cronologico non possa trovare applicazione. Considerare l'applicabilità di tale criterio anche tra procedimenti distinti sarebbe invero contrario ai principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nonché alla logica sottesa alla stessa disposizione del Decreto Ministeriale 10 settembre 2010. Non si può infatti ritenere che gli enti siano tenuti a controlli incrociati sulle tempistiche di attivazione di procedimenti differenti, peraltro in presenza di possibili distinte autorità competenti.

Ed invero ciò trova conferma proprio nella sentenza del Consiglio di Stato n. 1583/2016 citata da EDPR, che sottolinea sì il criterio della priorità cronologica delle istanze ma con riferimento a procedimenti tra loro identici e non, certamente, diversi, come è nel caso di specie.

Si consideri, poi, che EDPR ha instaurato il procedimento di cui all'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 nella piena consapevolezza che lo stesso fosse più complesso rispetto al più snello procedimento di compatibilità ambientale di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, azionato da Alba Wind. L'instaurazione del ben più lungo e complesso procedimento di cui all'art. 27, lungi dal costituire un'imposizione normativa, costituisce invero esercizio di una

Alba Wind S.r.l.	N° Doc. ALB-VD-ON-A-VIA-2023-0004	Rev 0	Pagina 8 di 8
------------------	--------------------------------------	-------	------------------

libera scelta riconducibile solo ad EDPR. Non può dunque EDPR, dopo aver liberamente scelto un procedimento più complesso, lamentare che il diverso procedimento di Alba Wind possa procedere più rapidamente.

È dunque chiaro che l'utilizzo travisato e strumentale che EDPR fa del criterio cronologico di cui al Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 non può che essere disattesa da Codesto Spett.le Ente.

Fermo restando quanto sopra, quand'anche codesto Spett.le Ente dovesse ritenere applicabile al caso di specie tale criterio cronologico (come invero non è), preme altresì evidenziare come la giurisprudenza espressasi sul punto abbia confermato che *“il principio della priorità cronologica di cui al menzionato d.m. non implica necessariamente e inevitabilmente la previa conclusione del relativo procedimento amministrativo”* (TAR Calabria, Sez. I, 8 luglio 2019, n. 1350), ben potendosi dare il caso che, come autorevolmente affermato, *“talvolta, istruttorie di istanze protocollate successivamente possano legittimamente concludersi prima di altre a causa della non conformità del progetto ai vincoli esistenti, delle difficoltà orografiche e ambientali, dell'oggettiva complessità di allocazione degli impianti, dell'incompletezza della documentazione o dalle minori capacità tecniche del proponente”* (Cons. Stato, Sez. IV, 13 ottobre 2014, n. 5050”.

Ciò è tanto più vero nel caso di specie, ove i procedimenti azionati seguono iter distinti e sono sottoposti a tempistiche diverse.

Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, Alba Wind CHIEDE al competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di voler tenere conto, nell'ambito del procedimento di VIA della propria iniziativa, di quanto sopra osservato e segnalato ai fini della valutazione finale del progetto Alba Wind.